

Busto Arsizio: come richiedere i buoni spesa e come possono aderire le attività

Pubblicato: Mercoledì 23 Dicembre 2020



Questa mattina la vicesindaco e assessore allo Sviluppo del territorio **Manuela Maffioli** e l'assessore all'Inclusione sociale **Oswaldo Attolini** di Busto Arsizio hanno presentato le modalità di utilizzo dei [buoni spesa assegnati alle famiglie in difficoltà](#) economica a causa dell'emergenza sanitaria.

Le domande possono essere presentate **fino al 18 gennaio 2021**, ma all'amministrazione comunale «in nemmeno una settimana, **sono già arrivate 445 domande** sul portale. I richiedenti riceveranno il buono dalla **Società Pellegrini** e potranno spenderlo **presso gli esercizi commerciali che si sono convenzionati**. **L'elenco di questi è scritto in allegato al buono**» ha spiegato l'assessore Oswaldo Attolini.

«**Il mondo del commercio della Città sta dimostrando di voler partecipare in maniera convinta all'iniziativa**, attraverso il Suap abbiamo fatto una nuova ricognizione con chi aveva aderito alla prima fase e anche con coloro che non aveva aderito poiché speriamo possano cambiare idea – ha affermato la vicesindaco e assessore Maffioli -. Le attività aderenti **sono una ventina e l'elenco è pubblicato anche sul sito del Comune**. Ci sono supermercati, negozi di alimentari, una farmacia, una catena di pubblici esercizi e bar, ma si tratta di una lista in continuo ampliamento».

Il procedimento sembra essere molto veloce: **«basta compilare una serie di campi e poi allegare la foto di un documento di riconoscimento**; qualche utente mi ha già scritto che l'ha fatto e risulta semplice, **anche da smartphone**» ha aggiunto Attolini.

[Sul sito](#) è possibile trovare anche i riferimenti del Suap e della Società Pellegrini a cui i commercianti possono rivolgersi per aggiungersi all'iniziativa.

Un plauso del sindaco **Emanuele Antonelli** è andato **«alle associazioni del territorio che hanno dato una mano non indifferente** e senza le quali il Comune avrebbe avuto qualche difficoltà», ma anche **«all'amministrazione precedente perché Busto ha sempre avuto bilanci virtuosi**, mai grandi difficoltà. Il brutto dovrà arrivare, ma il budget dei servizi sociali non l'abbiamo mai diminuito, talvolta aumentato; i costi sono sempre stati guardati in modo meticoloso». E ha aggiunto: **«Se il Governo e la Regione il prossimo anno non interverranno** avremo meno budget, ma **noi dell'amministrazione ci preoccupiamo di bloccare qualcosa**, magari anche politicamente interessante, per aiutare le tantissime persone in difficoltà».

E per quanto riguarda l'inevitabile post lockdown «cataclisma dei licenziamenti, il supporto concreto e determinante dell'amministrazione deve essere affiancato dagli organi superiori» ha sottolineato la vicesindaco Maffioli.

«Il giorno in cui dovessero entrare in vigore i licenziamenti, ma anche gli sfratti ecc., dovremo far fronte ad una serie di domande di persone in situazioni delicate, ma come in tutti i fenomeni che si osservano **si tratterà di guardarci intorno, confrontarci e trovare la soluzione per dare la risposta migliore** a quello che succede, **che potrebbe essere la creazione di corsi di formazione**» ha affermato l'assessore Attolini.

«Dobbiamo intercettare i bisogni delle aziende e strutturare corsi di formazione per dare lavoro, dunque costruire quella formazione necessaria soprattutto per quei cinquantenni con famiglia e senza lavoro – ha aggiunto il sindaco Antonelli -. Gli enti devono essere pronti a spendere i soldi che arrivano, è vero, ma il Governo e la Regione se per gli investimenti non hanno problemi, per le risorse necessarie fanno fatica a darceli».

Francesca Cisotto

francescacisotto511@gmail.com